SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale : PENTAC 5-Ala

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Concime organo-minerale

1.2.2. Usi sconsigliati

Qualsiasi altro uso non identificato non è raccomandato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Diachem S.p.A
Sede legale: Via Tonale 15, 24061 - Albano Sant'Alessandro (BG), Italia
Stabilimento e uffici: Via Mozzanica 9/11, 24043 - Caravaggio (BG), Italia
T 0363/355611 - F 0363/355610
Indirizzo di posta elettronica della persona competente: infosds@diachemagro.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant’Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Corrosivo per i metalli, categoria 1	H290
Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2	H315
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2	H319

Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Provoca irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea. Può essere corrosivo per i metalli.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS07

Avvertenza (CLP) : Attenzione

Indicazioni di pericolo (CLP) : H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza (CLP) : P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P234 - Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
P264 - Lavare accuratamente le mani, gli avambracci e il viso dopo l'uso.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501 - Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale.

2.3. Altri pericoli

Questa miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII
Questa miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

La miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito in conformità all'articolo 59, paragrafo 1, del REACH per avere proprietà di interferenza endocrina, o non è identificata come avente proprietà di interferenza endocrina in conformità con i criteri stabiliti nel regolamento delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	Conc. % p/p	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Acido Fosforico	Numero CAS: 7664-38-2 Numero CE: 231-633-2 Numero indice EU: 015-011-00-6 no. REACH: 01-2119485924-24	≥ 11 – < 15	Met. Corr. 1, H290 Acute Tox. 4 (Oral), H302 (ATE=500 mg/kg bodyweight) Skin Corr. 1B, H314 Limiti di concentrazione specifici: (10 ≤C < 25) Skin Irrit. 2, H315 (10 ≤C < 25) Eye Irrit. 2, H319 (25 ≤C ≤ 100) Skin Corr. 1B, H314
Ottoborato di Potassio	Numero CAS: 12008-39-8 Numero CE: 686-800-6 no. REACH: 01-2120773329-44	≥ 2 – < 5	Repr. 2, H361d Limiti di concentrazione specifici: (5,2 ≤C < 100) Repr. 2, H361fd

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : Chiamare immediatamente un medico.
Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Allontanare l'infortunato dal luogo dell'esposizione e trasferirlo in ambiente ben aerato. Chiamare il medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliere gli indumenti contaminati e lavarsi con abbondante acqua e sapone. Chiamare il medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare immediatamente con abbondante acqua e/o soluzione isotonica per almeno 15 min. Chiamare il medico.
Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Non somministrare nulla per via orale e non provocare il vomito se l'infortunato è incosciente. Chiamare il medico.
Per le persone che prestano i primi soccorsi : Utilizzare equipaggiamento di respirazione autonomo per la protezione delle vie aeree, abiti e guanti adeguati per la protezione della pelle.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : Provoca irritazione cutanea.
Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Provoca irritazione oculare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. Consultare un centro antiveleni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Utilizzare acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma o anidride carbonica.
Mezzi di estinzione non idonei : Non sono stati identificati mezzi non idonei.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi contenenti COx, NOx, SOx, POx ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio : Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getti d'acqua, anche dopo lo spegnimento delle fiamme. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se questo può essere fatto in modo sicuro.

Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Allontanarsi dalla zona se non si è in possesso dei dispositivi di protezione elencati in Sezione 8. Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita, evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Raccogliere il materiale fuoriuscito. Bloccare la fuoruscita, se possibile senza rischi.

Metodi di pulizia : Coprire la zona contaminata con materiale assorbente come sabbia o sepiolite.

Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Manipolare in aree ventilate. Indossare appropriati dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8).
Durante la fase di miscelazione/carico del prodotto usare occhiali protettivi. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Misure di igiene : Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare nei contenitori originali, ben chiusi ed etichettati con il nome del prodotto, in luogo fresco e asciutto, lontano da fonti di accensione. Evitare l'esposizione alla luce e proteggere dall'umidità. Conservare lontano da materiali incompatibili. Anche i contenitori vuoti possono essere pericolosi, in quanto possono trattenere residui di prodotto.
Ventilazione del locale: locale ben ventilato. Mantenere lontano da cibo e da bevande.

7.3. Usi finali particolari

Consultare l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1. Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Acido Fosforico (7664-38-2)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	Acido Fosforico
IOEL TWA	1 mg/m³
IOEL STEL	2 mg/m³
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2000/39/EC
Italia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Acido Fosforico
OEL TWA	1 mg/m³
OEL STEL	2 mg/m³
Riferimento normativo	Allegato XXXVIII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Metodi di monitoraggio	
Metodi di monitoraggio	La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:2019: Esposizione nei luoghi di lavoro – Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici – Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale; UNI EN 482:2015: Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessun contaminante atmosferico previsto in caso di normale utilizzo.

8.1.4. DNEL e PNEC

Acido Fosforico (7664-38-2)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti locali, inalazione	2 mg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	10,7 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	1 mg/m³
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici,orale	0,1 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	4,57 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	0,36 mg/m³

Ottoborato di Potassio (12008-39-8)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	7,8 mg/m³
Acuta - effetti locali, inalazione	13,6 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, cutanea	367,7 mg/kg peso corporeo/giorno

Ottoborato di Potassio (12008-39-8)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	7,8 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	13,6 mg/m³
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
Acuta - effetti sistemici, orale	0,92 mg/kg di peso corporeo
Acuta - effetti locali, inalazione	13,6 mg/m³
A lungo termine - effetti sistemici,orale	0,92 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	3,9 mg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	185,6 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, inalazione	13,6 mg/m³
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	2,02 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	2,02 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	13,7 mg/l
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	5,4 mg/kg peso secco
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	10 mg/l

8.1.5. Fascia di controllo

Non applicabile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.).

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:
Indossare occhiali di protezione. In caso di rischio di spruzzi, indossare occhiali di sicurezza ben aderenti o visiera protettiva (EN 166).

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani:
Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici (es. in gomma, neoprene, PVC), conformi alla norma EN 374. Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni del posto di lavoro (stress meccanico, durata del contatto).

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:
Utilizzare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie, come facciali filtranti classe FFP2 (EN 149).

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Liquido
Colore	:	marrone.
Odore	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Soglia olfattiva	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di fusione	:	Non applicabile
Punto di congelamento	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Infiammabilità	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Proprietà esplosive	:	Non esplosivo.
Proprietà ossidanti	:	Non ossidante.
Limiti di infiammabilità o esplosività	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Limite inferiore di esplosività (LEL)	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Limite superiore di esplosività (UEL)	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di infiammabilità	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Temperatura di autoaccensione	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Temperatura di decomposizione	:	Non applicabile
pH	:	2,7
Viscosità cinematica	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Solubilità	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non applicabile
Tensione di vapore	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Pressione di vapore a 50 °C	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Densità	:	1,17 g/ml
Densità relativa	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Densità relativa di vapore a 20 °C	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Caratteristica delle particelle	:	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Corrosione per i metalli : Può essere corrosivo per i metalli.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedere la sezione 7).

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti, acidi e metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi contenenti COx, NOx, SOx, POx ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Acido Fosforico (7664-38-2)	
DL50 orale ratto	> 300 mg/kg OECD 423
DL50 cutaneo ratto	2740 mg/kg

Ottoborato di Potassio (12008-39-8)	
DL50 orale ratto	3690 mg/kg
LD50 cutanea	> 2000 mg/kg Read Across con sodio tetraborato pentaidrato e disodio tetraborato decaidrato
CL50 Inalazione - Ratto	> 2030 ml/m³ Read Across con sodio tetraborato pentaidrato e disodio tetraborato decaidrato

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Provoca irritazione cutanea.
pH: 2,7
Ulteriori indicazioni : Il *tetraborato di potassio* non è irritante per la pelle sulla base di uno studio in vivo
Gravi danni oculari/irritazione oculare : Provoca grave irritazione oculare.
pH: 2,7
Ulteriori indicazioni : *Ottoborato di Potassio*: Uno studio in vivo sull'irritazione degli occhi con tetraborato di potassio è stato condotto nei conigli (OECD 405) e, in base ai risultati ottenuti in questo studio, il tetraborato di potassio è classificato come non irritante per gli occhi.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni : *Ottoborato di Potassio*: Non sono disponibili studi di sensibilizzazione cutanea con tetraborati di dipotassio, tuttavia i dati indicano che questi borati non sono sensibilizzanti.
Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni : *Ottoborato di Potassio*: Non è richiesta alcuna classificazione per il tetraborato di dipotassio per quanto riguarda la genotossicità poiché tutti i test sono risultati negativi.
Cancerogenicità : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni : *Ottoborato di Potassio*: In studi sull'alimentazione a lungo termine su acido borico e disodio tetraborato decaidrato sia nei ratti che nei topi, non sono stati osservati effetti cancerogeni.

Ottoborato di Potassio (12008-39-8)	
NOAEL (cronico,orale,animale/maschio,2 anni)	1096,5 mg/kg di peso corporeo

Tossicità per la riproduzione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni : *Ottoborato di Potassio*: Sospettato di nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Acido Fosforico (7664-38-2)	
NOAEL (orale,ratto,90 giorni)	250 mg/kg di peso corporeo Animal: rat, Guideline: OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test)

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Prima della neutralizzazione il prodotto può costituire un pericolo per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Non rapidamente degradabile

Acido Fosforico (7664-38-2)	
CE50 - Crostacei [1]	> 100 mg/l Test organisms (species): Daphnia magna
CE50 72h - Alghe [1]	> 100 mg/l Test organisms (species): Desmodesmus subspicatus (previous name: Scenedesmus subspicatus)

Ottoborato di Potassio (12008-39-8)	
CL50 - Pesci [1]	74 – 725 mg B/L
CE50 - Crostacei [1]	45 – 1376 mg B/L
CE50 72h - Alghe [1]	> 40 mg/l mg B/L (Selenastrum capricorntum)

12.2. Persistenza e degradabilità

Acido Fosforico (7664-38-2)	
Persistenza e degradabilità	La sostanza è inorganica, il concetto di biodegradazione non è applicabile.

Ottoborato di Potassio (12008-39-8)	
Persistenza e degradabilità	La sostanza è inorganica, il concetto di biodegradazione non è applicabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ottoborato di Potassio (12008-39-8)	
Potenziale di bioaccumulo	La revisione dell'OMS (1998) sul boro ha rilevato che è improbabile che i materiali altamente solubili in acqua si bioaccumulino in misura significativa e che le specie di borato sono tutte presenti essenzialmente come acido borico non dissociato e altamente solubile a pH neutro.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PENTAC 5-Ala
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti. Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

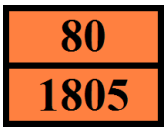
In conformità con: ADR / IMDG / IATA / RID

ADR	IMDG	IATA	RID
14.1. Numero ONU o numero ID			
UN 1805	UN 1805	UN 1805	UN 1805
14.2. Nome di spedizione dell'ONU			
ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE	PHOSPHORIC ACID SOLUTION	Phosphoric acid, solution	ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE
Descrizione del documento di trasporto			
UN 1805 ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE, 8, III, (E)	UN 1805 PHOSPHORIC ACID SOLUTION, 8, III	UN 1805 Phosphoric acid, solution, 8, III	UN 1805 ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE, 8, III
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
8	8	8	8
			

ADR	IMDG	IATA	RID
14.4. Gruppo di imballaggio			
III	III	III	III
14.5. Pericoli per l'ambiente			
Pericoloso per l'ambiente: No	Pericoloso per l'ambiente: No Inquinante marino: No	Pericoloso per l'ambiente: No	Pericoloso per l'ambiente: No
Nessuna ulteriore informazione disponibile			

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	:	C1
Quantità limitate (ADR)	:	5l
Quantità esenti (ADR)	:	E1
Istruzioni di imballaggio (ADR)	:	P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	:	MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	T4
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	TP1
Codice cisterna (ADR)	:	L4BN
Veicolo per il trasporto in cisterna	:	AT
Categoria di trasporto (ADR)	:	3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	:	V12
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	:	80
Pannello arancione	:	
Codice restrizione in galleria (ADR)	:	E

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG)	:	223
Quantità limitate (IMDG)	:	5 L
Quantità esenti (IMDG)	:	E1
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	:	P001, LP01
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG)	:	IBC03
Istruzioni cisterna (IMDG)	:	T4
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	:	TP1
N° EmS (Incendio)	:	F-A
N° EmS (Fuoriuscita)	:	S-B
Categoria di stivaggio (IMDG)	:	A
Separazione (IMDG)	:	SGG1, SG36, SG49
Proprietà e osservazioni (IMDG)	:	Miscible in water. Mildly corrosive to most metals.

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	Y841
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	1L
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	852
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	5L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	:	856
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	:	60L
Disposizioni speciali (IATA)	:	A3, A803

Codice ERG (IATA) : 8L

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID) : C1
Quantità limitate (RID) : 5L
Quantità esenti (RID) : E1
Istruzioni di imballaggio (RID) : P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID) : MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID) : T4
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID) : TP1
Codici cisterna per cisterne RID (RID) : L4BN
Disposizioni speciali per le cisterne RID : TU42
Categoria di trasporto (RID) : 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (RID) : W12
Colli express (RID) : CE8
Numero di identificazione del pericolo (RID) : 80

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH
Non contiene sostanze candidate REACH
Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Regolamento REACh (CE) No. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)

Seveso Ulteriori indicazioni : Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recepita in Italia con D. Lgs. 105/2015. Sezione: - Categoria: -

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:
Edizione: 2 Revisione 1: MODIFICHE rispetto alla versione precedente delle seguenti sezioni: 1.

Abbreviazioni ed acronimi	
ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CAS	Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
OEL	Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)

Abbreviazioni ed acronimi	
STP	Impianto di trattamento acque reflue
TLV/TWA	concentrazione limite, calcolata come media ponderata nel tempo
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BLV	Valore limite biologico
Numero CAS	Numero CAS (Chemical Abstract Service)
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
CE50	Concentrazione mediana efficace
Numero CE	Numero CE (Comunità Europea)
EN	Standard Europeo
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OEL	Limite di Esposizione Professionale
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti di dati : Database ECHA. Dati interni.

Consigli per la formazione : Indicazioni sulla formazione adeguata per i lavoratori: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e SMI e recepimenti nazionali.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H	
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H	
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]		
Met. Corr. 1	H290	Principio di precauzione
Skin Irrit. 2	H315	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2	H319	Metodo di calcolo

Scheda Dati di Sicurezza (SDS), UE

This document aims to provide guidance for appropriate handling and precaution of this product by qualified personnel or operating under the supervision of personnel trained in handling chemicals. The product should not be used for purposes other than those mentioned in section 1, unless they are given adequate written information received on how to handle the material.
The provider of this document cannot provide any warnings related to the dangers of using, interaction with other materials or chemicals or user's safe use of the product, the suitability of the product for which is applied or its proper disposal. The information above should not be considered a declaration or guarantee, either expressed or implied, of merchantability, fitness for a particular purpose, quality, or any other. The information contained in this SDS are in accordance with Regulation (EU) No 878/2020.